

FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

COMMISSIONE TARIFFE

Documento Integrativo ai Criteri applicativi delle tariffe professionali

*Aggiornamento relativo alla Redazione delle Parcelle per le Nuove Prestazioni Professionali Accessorie
Modulistica unificata in uso agli Ordini Professionali*

La Commissione Tariffe della Federazione Interregionale del Piemonte e della Valle D'Aosta propone la divulgazione del presente documento, in questa circostanza di ampio fermento legislativo, al fine di agevolare l'architetto nella definizione dei compensi per le nuove prestazioni accessorie specialistiche a cui è chiamato ad adempiere nell'assolvimento della professione.

In base alle funzioni stabilite dalla vigente legislazione, che regola le competenze dei Consigli degli Ordini professionali, si stabiliscono pertanto le seguenti tariffe e modalità per la determinazione dei compensi da corrispondere alle prestazioni professionali dei propri iscritti.

Le proposte contenute nel presente documento dovranno essere trasmesse ai Consigli degli Ordini Provinciali al fine di una definitiva adozione e conseguente divulgazione presso gli iscritti.

INDICE:

A. DIRETTIVE TARIFFARIE IN MERITO ALLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI ACCESSORIE

- I. Certificazione Energetica
- II. Acustica e Vibrazioni
- III. Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE)
- IV. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- V. Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)
- VI. Relazione Paesaggistica
- VII. Topografia e Accatamento
- VIII. Aggiornamento delle Tariffe a vacanza

B. INTERPRETAZIONE CLASSI E CATEGORIE OPERE PUBBLICHE

C. MODULISTICA UNIFICATA

- I. Disciplinare Tipo per Incarico Privato
- II. Modello per Richiesta di Parere per la liquidazione dell'onorario

A. DIRETTIVE TARIFFARIE IN MERITO ALLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI ACCESSORIE

I. Certificazione Energetica

LINEE GUIDA PER IL CALCOLO DELLA PARCELLA per la stesura degli "ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA - ACE " (D.Lgs. n°192/Q5, D.Lgs. n°311/06, LINEE GUIDA NAZIONALI e L.R. n°13/Q7 Piemonte modificata)

Premessa:

Con la predisposizione di tale documento si ricorda a tutti gli iscritti degli Ordini Provinciali che, nonostante l'abolizione dei minimi tariffari, è opportuno adottare il riferimento alle indicazioni tariffarie, che corrispondono ad un ragionevole compenso per le attività richieste e per le responsabilità che comporta la sottoscrizione della certificazione.

Si ricordano al riguardo le responsabilità che derivano da un atto quale quello di "*Certificare le caratteristiche energetiche di un immobile*". Tale attestato, infatti, certificando il livello prestazionale energetico è documento facilmente impugnabile da parte dell'acquirente/affittuario dell'immobile, nel caso questi dovesse verificare nel tempo, che lo stesso non corrisponde alla realtà in termini, ad esempio, di fabbisogno energetico, con la conseguenza di far intraprendere eventuali azioni giudiziarie sia nei confronti del Committente che del Certificatore.

Le presenti linee guida sono state redatte tenendo ben presenti queste finalità, e servono a definire un importo da esporre "*a discrezione*".

Prestazioni da svolgere per la stesura del Certificato Energetico e relativa tariffa:

DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

1 Edifici esistenti - Rilievi e raccolta dati

- Sopralluogo (da effettuare sempre)
- rilievo dell'esistente e raccolta di tutta la documentazione presente (documenti catastali, permesso di costruire, nominativi del Progettista, D.L., Costruttore, ecc..)
- documentazione fotografica
- produzione dei disegni in formato digitale
- raccolta informazioni sulle stratigrafie di tutte le strutture opache (pareti, pavimenti, solette, coperture, divisori, ecc...}
- raccolta informazioni sulle strutture trasparenti (dimensioni, vetri, infissi, ecc...)
- raccolta informazioni relative agli impianti di riscaldamento, di produzione Acqua Calda Sanitaria, di climatizzazione, ove presenti
- acquisizione del libretto di impianto o di centrale e dei consumi storici

2 Edifici nuovi - Raccolta dati di progetto

- raccolta della documentazione di progetto (disegni, permesso di costruire, nominativi del Progettista, Direttore dei Lavori, Costruttore, elaborati grafici, documentazione progettuale energetica, ecc..)
- verifiche in cantiere della rispondenza del costruito al progetto
- raccolta delle certificazioni dei prodotti e degli impianti utilizzati

3 Analisi energetica e procedure documentali

- calcoli energetici secondo le normative nazionale e regionale
- simulazione di interventi (eventuali per gli edifici nuovi) risparmio energetico con indicazione di massima del tempo di rientro dell'investimento
- redazione Attestato Certificazione Energetica ori-fine con applicativo SICEE Regione Piemonte e

- trasmissione del medesimo con firma digitale
- consegna al Cliente dell'ACE e della ricevuta di trasmissione

Precisazioni preliminari della tipologia dette prestazioni:

1 Certificazione di progetto (da allegare contestualmente alla richiesta di Permesso di Costruire), che bisogna poi ancora differenziare a seconda che si tratti di:

1/a) certificazione vera e propria (redatta da persona diversa dal progettista della relazione ex art.28);

1/b) qualificazione (redatta dal progettista della relazione ex art. 28 e delle sue eventuali varianti);

2 Certificazione/qualificazione finale eseguita con metodo analitico (cioè completa e precisa):

2/a) essendo stati forniti tutti i dati progettuali (copia ex legge 10, ex 373);

2/b) non essendo stati forniti per qualsiasi motivo i dati progettuali;

3 Certificazione/qualificazione eseguite con metodo semplificato (Docet)

TARIFFA PER LA CERTIFICAZIONE/QUALIFICAZIONE ENERGETICA

Il compenso complessivo è determinato dalla somma

$$\text{Tariffa} = \text{Compenso A} + (\text{compenso B} \times \text{indice ISTAT}^{**}) + \text{Compenso C}$$

**** indice ISTAT annuale con base annua 2010**

calcolato come segue:

- > Il compenso "A" per le prestazioni relative ai **punti 1a "Rilievi e raccolta dati per edifici esistenti" e 1b "Raccolta dati e verifiche" per edifici nuovi** viene determinato in base alle ore impiegate, poiché si tratta di attività molto variabili da caso a caso.
- > Il compenso "B" per le prestazioni relative al **punto 2 "Analisi energetica e procedure documentali"** viene determinato come segue, senza distinzioni tra edifici esistenti e nuovi.

Dapprima si calcola la tariffa base B' tramite la seguente formula:

$$B' = (800 + 10 \times S^{0,71} + 100 \times I_{ad} + 50 \times I_{au} + I_c)$$

dove:

S = superficie utile riscaldata dell'edificio [m²]

I_{ad} = numero di impianti diversi

I_{au} = numero di impianti uguali

I_c = (impianto centralizzato) = 5 x S^{0,71}

La suddetta tariffa base viene poi moltiplicata per un coefficiente variabile tra 0,5 e 1 , per determinare il compenso finale; tale coefficiente deve essere determinato in riferimento alla complessità del sistema edificio/impianto da analizzare, definito in relazione, ad esempio, al fattore di forma, al numero di strutture diverse presenti, sia opache che trasparenti, alla presenza di fonti rinnovabili, ecc.

$$B = B' \times (0,1 \div 1)$$

Al variare della tipologia di prestazione si applicano i seguenti coefficienti:

1 Certificazione di progetto (da allegare contestualmente alla richiesta di Permesso di Costruire):

1/a) certificazione vera e propria (redatta da persona diversa dal progettista della relazione ex art.28); **0,5**

1/b) qualificazione (redatta dal progettista della relazione ex art. 28 e delle sue eventuali varianti); **0,1**

2 Certificazione/qualificazione finale eseguita con metodo analitico (cioè completa e precisa):

2/a) essendo stati forniti tutti i dati progettuali (copia ex legge 10, ex 373); **0,6**

2/b) non essendo stati forniti per qualsiasi motivo i dati progettuali; **1**

Si riportano di seguito i compensi relativi a sistemi edificio/impianto tipici, ovvero più comuni, con l'unico intento di rendere più evidenti gli ordini di grandezza del medesimo e più trasparenti i costi a carico dei Committenti per le prestazioni descritte.

Descrizione tipologia	Compenso "B" [€] (variabile "da" - "a")
Alloggio con superficie di 50m ² - 1 impianto	500,00-1.000,00
Alloggio con superficie di 100m ² - 1 impianto	550,00-1.100,00
Alloggio con superficie di 200m ² - 1 impianto	640,00-1.280,00
Casa o villa indipendente monofamiliare con superficie di 150m ² - 1 impianto	600,00-1.200,00
Casa o villa indipendente monofamiliare con superficie di 250m ² - 1 impianto	675,00-1.350,00
Casa o villa indipendente bifamiliare con superficie di 400m ² - 2 impianti	850,00-1.700,00

Il compenso "C" è dovuto nel caso in cui una parte delle prestazioni si svolga fuori sede per cui occorre prevedere il rimborso delle spese di viaggio oltre al compenso per i tempi di trasferimento.

Si stabiliscono inoltre le seguenti maggiorazioni e riduzioni:

1. Certificazione di progetto (nuova costruzione):

- Maggiorazioni per raggiungimento Classe A 10% ÷ 20%

2. Certificazione/qualificazione eseguita con metodo analitico;

- Maggiorazioni o riduzioni per tipologia non standard (industriale, commerciale, edificio ad uso collettivo, ecc): -20% ÷ 10%

3. Certificazione/qualificazione eseguita con metodo semplificato (Docet):

- essendo stati forniti tutti i dati progettuali:..... $C_{\text{compenso}} = T \times 0,3$

II. Acustica e Vibrazioni

TARIFFA PROFESSIONALE PER L'ACUSTICA E PER LE VIBRAZIONI

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire:

- A** - per gli adempimenti richiesti dai D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. (esposizione lavoratori al rumore)
- B** - per le valutazioni di impatto acustico
- C** - per le valutazioni di clima acustico
- D** - per le zonizzazioni acustiche dei comuni
- E** - per le verifiche di compatibilità acustica
- F** - per gli adempimenti richiesti dal D.P.C.M. 05.12.1997 (requisiti acustici passivi)
- G** - per gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 81/08 "Agenti Fisici" (esposizione lavoratori alle vibrazioni)

e ne quantifica i relativi compensi.

ONERI NON COMPRESI NEI COMPENSI CALCOLATI

Dai compensi calcolati sono espressamente esclusi:

- I rilievi metrici e/o le relative restituzioni grafiche;
- Le eventuali prestazioni di progettazione delle opere di bonifica acustica;
- La loro eventuale direzione dei lavori; i compensi accessori, come da artt. 4 e 6 della Legge 02.03.1949 n. 143

Tali oneri saranno dunque valutati a parte.

A - ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL D. LGS. N. 81/2008

ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AI RISCHI DERIVANTI DAL RUMORE

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire al datore di lavoro in adempimento di quanto richiesto dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 " Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e quantifica i relativi compensi.

A1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue:

- A 1.1** Valutazione preliminare con raccolta dati (nominativi e mansioni dipendenti, loro esposizione alle varie sorgenti di rumore);
- A 1.2** Esecuzione di rilievi fonometrici;
- A 1.3** Redazione di relazione tecnica (elaborazione dei risultati, calcolo dei livelli di esposizione giornaliera e settimanale, valutazione dei Dispositivi di Protezione Personale);
- A1.4** Consulenza al datore di lavoro per la predisposizione dell'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

A2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{81} = \text{€} (600 + 50 \times n + 20 \times m \times D) \times A$$

dove:

- n = numero di dipendenti o di gruppi omogenei (cioè di dipendenti sottoposti ad uguali situazioni acustiche giornaliere o settimanali);
- m = numero di misure
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni
- (periodo feriale diurno: D = 1; periodo feriale notturno e festivo diurno: D = 1,5; periodo festivo notturno: D = 2)
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

Nota

Nel caso di incarico congiunto con gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 81/08 "Agenti Fisici" (esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche), la quota fissa scende per entrambe le prestazioni da € 600 ad € 450.

B - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire per le previsioni di impatto acustico (art. 8 legge 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e art. 10 della L. R. 20.10.2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico") e quantifica i relativi compensi.

B1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue:

B1.1 Acquisizione delle informazioni preliminari ambientali (zonizzazione del comune, ubicazione della nuova attività, planimetria dell'area di studio, verifica e studio dell'area limitrofa con individuazione delle principali sorgenti sonore già presenti *ante operam*)

B1.2 Acquisizione dei dati costruttivi della nuova attività (elaborati grafici, materiali impiegati, tipologie costruttive, ecc.)

B1.3 Acquisizione dei dati relativi alla nuova attività (orari, macchinari utilizzati con le loro caratteristiche sonore, ecc.)

B1.4 Rilievi fonometrici

B1.5 Redazione della documentazione di impatto acustico (congrua con quanto richiesto con deliberazione G.R.P. 02.02.2004 n. 9-1 1616)

B2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{\text{impatto}} = \text{€} (700 + 250 \times r + \sum b) \times A \quad (*1)$$

dove:

- r = numero di ricettori
- $\sum b$ = coefficiente così definito:
 - = n x 80 x D (con n = numero di misure di pressione sonora)
 - = 1000 x D (per misure di 24 ore assistite)
 - = 500 (per misure di 24 ore non assistite)
 - = 3000 (per misure di una settimana non assistite)
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni (periodo feriale diurno: D = 3; periodo feriale notturno e festivo diurno: D = 1,5; periodo festivo notturno: D = 2)
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

(*1) questa formula non tiene conto delle rilevazioni del traffico che spesso sono richieste, eventualmente prevedere a parte un'aggiunta a discrezione da sommare alla formula.

C - VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire per le previsioni di clima acustico (art. 8 legge 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e art. 11 della L. R. 20.10.2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico") e quantifica i relativi compensi.

C1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue:

C1.1 Acquisizione delle informazioni preliminari ambientali (zonizzazione del comune, ubicazione della nuova attività, planimetria dell'area di studio, verifica e studio dell'area limitrofa con individuazione delle principali sorgenti sonore già presenti ante-operam)

C1.2 Acquisizione dei dati costruttivi della nuova attività (elaborati grafici, materiali impiegati, tipologie costruttive, ecc.)

C1.3 Acquisizione dei dati relativi alla nuova attività (orari, macchinari utilizzati con le loro caratteristiche sonore, ecc.)

C1.4 Rilievi fonometrici

C1.5 Redazione della documentazione di clima acustico (congrua con quanto richiesto con deliberazione G.R.P. 14.02.2005 n. 46-14762)

C2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{\text{clima}} = \text{€} (500 + 250 \times a + \sum b) \times \quad (*1)$$

dove:

- a = numero di punti di misura
- $\sum b$ = coefficiente così definito:
 - = n x SO x D (con n = numero di misure di pressione sonora)
 - = 1000 x D (per misure di 24 ore assistite)
 - = 500 (per misure di 24 ore non assistite)
 - = 3000 (per misure di una settimana non assistite)
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni (periodo feriale diurno: D = 1; periodo feriale notturno e festivo diurno: D = 1,5; periodo festivo notturno: D = 2)
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

(*1) questa formula non tiene conto delle rilevazioni del traffico che spesso sono richieste, eventualmente prevedere a parte un'aggiunta a discrezione da sommare alla formula.

D - ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEI COMUNI

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire per la realizzazione o la revisione dei piani comunali di zonizzazione acustica (Legge 26.10.1995 n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico e artt. 6 e 7 della L. R. 20.10.2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico") e quantifica i relativi compensi.

D1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue:

D1.1 Acquisizione ed analisi della documentazione relativa al territorio comunale (piano regolatore e sue varianti, flussi di traffico, problematiche acustiche del territorio)

D1.2 Eventuali rilievi fonometrici

D1.3 Sviluppo proposta di azionamento acustico

D1.4 Analisi congiunta con l'Amministrazione per la stesura definitiva del piano

D1.5 Individuazione delle situazioni conflittuali

D1.6 Redazione del piano di zonizzazione acustica (fasi I, II, III e IV come da Deliberazione G.R.P. 06.08.2001 n. 85-3802)

D2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{zon} = \text{€} (900 + 10 \times n^{0,71} + 400 \times m) \times A$$

dove:

- n = numero di abitanti
- m = numero di frazioni
- A= ISTAT/128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

E - VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

VARIANTI

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire per la verifica della compatibilità acustica delle varianti ai piani regolatori (artt. 5 e 7 della Legge regionale 20.10.2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico") e quantifica i relativi compensi.

E1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue:

E1.1 Acquisizione ed analisi della documentazione relativa al territorio comunale (piano regolatore vigente, varianti, piani di zonizzazione acustica, problematiche acustiche del territorio)

E1.2 Analisi congiunta con l'Amministrazione della proposta di variante e delle destinazioni d'uso del territorio

E1.3 Individuazione delle situazioni conflittuali

E1.4 Redazione della relazione di verifica di compatibilità acustica

E2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{vca} = \text{€} (900 + n \times 150 + c \times 300) \times A$$

dove:

- n = numero di punti della variante
- c = numero di punti critici rilevati
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

F - ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL D. P.C.M. 05.12.1997 E S.M.I.

DETERMINAZIONE DEI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire in adempimento di quanto richiesto dal D.P.C.M. 05.12.1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" e quantifica i relativi compensi.

F1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue:

- F1.1** Valutazione preliminare con raccolta dati (progetto architettonico con destinazione d'uso ed elaborati grafici, situazione al contorno, tipologie costruttive e materiali che si intendono utilizzare)
- F1.2** Verifica delle scelte progettuali ed individuazione di interventi e varianti
- F1.3** Redazione di relazione tecnica (analisi dei dati, scelte progettuali, elaborazione di una scheda per ogni tipologia costruttiva interessata, particolari costruttivi con schemi grafici)
- F1.4** Collaudo strumentale finale delle prestazioni acustiche (verifica dei requisiti acustici passivi)

F2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso per le prestazioni progettuali (punti F1.1, F1.2 ed F1.3) è dato dalla seguente formula:

$$C_{rap} = \text{€} (700 + 15 \times S^{0.71} + 100 \times i) \times A$$

dove:

- S = superficie netta dei pavimenti
- i = numero di impianti diversi da valutare
- A = ISTAT / 128.5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

Il compenso per le prestazioni di collaudo (punto F1. 4) è dato dalla seguente formula:

$$C_{crap} = \text{€} (700 + 250 \times s + 80 \times i) \times A$$

dove:

- s = numero di strutture da collaudare
- i = numero di impianti da collaudare
- A = ISTAT/128,5 definito come sopra

G - ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL D. LGS. N. 81/2008

ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AI RISCHI DERIVANTI DA VIBRAZIONI MECCANICHE

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire al datore di lavoro in adempimento di quanto richiesto dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 " Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro " e quantifica i relativi compensi.

G1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue:

- G1.1** Valutazione preliminare con raccolta dati (nominativi e mansioni dipendenti, individuazione di macchine ed attrezzature interessate, l'esposizione dei dipendenti alle varie sorgenti di vibrazione)
- G1.2** Eventuale esecuzione di misure strumentale
- G1.3** Redazione di relazione tecnica (valutazione delle informazioni fornite dai fabbricanti e/o dalle banche dati, elaborazione dei risultati, calcolo dei livelli di esposizione giornaliera alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio ed al corpo intero)
- G1.4** Consulenza al datore di lavoro per la predisposizione dell'aggiornamento del documento di valutazione ei rischi

G2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza nel campo delle vibrazioni va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Nel caso di non effettuazione di misure strumentali (utilizzo delle informazioni fornite dai fabbricanti e/o dalle banche dati) il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{vibbd} = \text{€} (600 + 30 \times m \times D) \times A$$

dove:

- m = numero di macchine/attrezzature da valutare
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni (periodo feriale diurno: D = 1; periodo feriale notturno e festivo diurno: D = 1,5; periodo festivo notturno: D = 2)
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

Nel caso di effettuazione di misure strumentali il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{vibnis} = \text{€} (600 + 60 \times m \times D) \times A$$

dove:

- m = numero di macchine/attrezzature da esaminare
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni
- (periodo feriale diurno: D = 1; periodo feriale notturno e festivo diurno: D = 1,5; periodo festivo notturno: D = 2)
- A = ISTAT / 128,5 e il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

Nota

Nel caso di incarico congiunto con gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 195/2006 (esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dal rumore), la quota fissa scende per entrambe le prestazioni da € 600 ad € 450.

III. Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE)

CRITERI INTEGRATIVI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ONORARI RELATIVI AGLI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI

Premessa:

La vigente legislazione urbanistica ha introdotto una serie di prestazioni aggiuntive tra le quali, ad esempio, “la simulazione fotografica dell’intervento” che richiede, già in fase di elaborazione dello strumento urbanistico particolareggiato, un maggiore approfondimento sia progettuale che conoscitivo tipico delle successive fasi progettuali (progetto preliminare, definitivo); constatato che le strutture preposte al controllo (Regione e Comuni), richiedono normalmente al progettista una definizione puntuale degli interventi edilizi (spesso è richiesto un progetto in scala 1:200) sia per quanto attiene agli aspetti architettonici che tipologici e funzionali; verificato che la tariffa urbanistica vigente (Circ. Min. LL.PP. 1 dicembre 1969 n° 6679) non contempla tali sopraccitate prestazioni.

Criterio integrativo per la formulazione dell’onorario da esporsi discrezionalmente:

Oltre all’onorario calcolato secondo la vigente tariffa urbanistica (artt. 8, 9, 10 e 11 della Circ. Min. LL.PP. 1 dicembre 1969 n° 6679), potrà essere esposto un compenso aggiuntivo che tenga conto del maggior approfondimento progettuale oggi richiesto e configurabile come quota parte del progetto di massima o preliminare e quindi un vero e proprio studio di fattibilità. Tale compenso aggiuntivo sarà esposto applicando il punto C della Tabella F1-PR2 già da tempo adottato dalla F.A.P.V.A. con un coefficiente di spese e compensi accessori conglobato nella misura del 30 % da esporsi nel seguente modo:

$$Ca = I \times A \times C \times 1.30$$

dove:

- I = Importo dei lavori ed opere
- A = Aliquota (per committenza privata Tab. A L. 143/49, per committenza pubblica Tab. B D.M. 04.04.2001)
- C = Coefficiente di parzializzazione compreso tra il 50 % e l’80 % delle prestazioni parziali a + b.

IV. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVO PROFESSIONALE PER VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (Ai sensi art. 20 L.R. 40/98, D.G.R. n° 12- 8931 del 09.06.2008)

VAS riferita a piano particolareggiato

In riferimento al valore di parcella del piano particolareggiato a cui afferisce la VAS si valuta come aliquota percentuale dell'intero piano (art. 8 circ. Min. n. 6679 del 01/12/69)

Per sup. fino a 5 Ha	50%
Per sup. da 5 Ha a 10 Ha da 50%	a 40%
Per sup. da 10 Ha a 50 Ha da 40%	a 30%
Per sup. da 50 Ha a 100 Ha da 30%	a 20%

Tali percentuali andranno suddivise in proporzione nelle 4 fasi di intervento denominate :

- A) DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE
- B) RAPPORTO AMBIENTALE
- C) RAPPORTO SINTESI
- D) PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Si riporta agli esempi dell'allegato 1

VAS riferita a piano regolatore

In riferimento al valore di parcella del piano regolatore a cui afferisce la VAS si valuta come aliquota percentuale dell'intero piano (art. 5 circ. Min. n. 6679 del 01/12/69)

(Si riporta all'esempio dell'allegato 2)

ALLEGATO 1

a) Per superfici fino a 5 Ha

ALIQUOTE APPLICABILI ALLE ATTIVITA'	
A) DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE	10%
1- analisi del piano 2- definizione ambito di influenza 3- definizione contenuti e analisi da approfondire nel rapporto ambientale	
B) RAPPORTO AMBIENTALE	25%
1- analisi del piano 2- valutazione ambientale 2-1- individuazione obiettivi protezione ambientale 2-2- analisi effetti e individuazione delle misure atte a ridurre i possibili effetti negativi 2-3- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione 2-4 descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio	
C) RAPPORTO SINTESI	6.5%
1- relazione descrittiva recepimento considerazioni ambientali, risultanze, ragioni delle scelte, modifica elaborati	
D) PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	8,5%
1- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio 2- modalità di controllo degli effetti ambientali 3- modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti	
TOTALE ALIQUOTA PRESTAZIONE VAS	50%

b) Per superfici pari a 10 Ha

ALIQUOTE APPLICABILI ALLE ATTIVITA'	
A) DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE	8%
1- analisi del piano 2- definizione ambito di influenza 3- definizione contenuti e analisi da approfondire nel rapporto ambientale	
B) RAPPORTO AMBIENTALE	20%
1- analisi del piano 2- valutazione ambientale 2-1- individuazione obiettivi protezione ambientale 2-2- analisi effetti e individuazione delle misure atte a ridurre i possibili effetti negativi 2-3- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione 2-4 descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio	
C) RAPPORTO SINTESI	5%
1- relazione descrittiva recepimento considerazioni ambientali, risultanze, ragioni delle scelte, modifica elaborati	
D) PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	7%
1- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio 2- modalità di controllo degli effetti ambientali 3- modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti	
TOTALE ALIQUOTA PRESTAZIONE VAS	40%

c) Per superfici pari a 50 Ha

ALIQUOTE APPLICABILI ALLE ATTIVITA'	
A) DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE	6%
1- analisi del piano 2- definizione ambito di influenza 3- definizione contenuti e analisi da approfondire nel rapporto ambientale	
B) RAPPORTO AMBIENTALE	15%
1- analisi del piano 2- valutazione ambientale 2-1- individuazione obiettivi protezione ambientale 2-2- analisi effetti e individuazione delle misure atte a ridurre i possibili effetti negativi 2-3- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione 2-4 descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio	
C) RAPPORTO SINTESI	4%
1- relazione descrittiva recepimento considerazioni ambientali, risultanze, ragioni delle scelte, modifica elaborati	
D) PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	5%
1- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio 2- modalità di controllo degli effetti ambientali 3- modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti	
TOTALE ALIQUOTA PRESTAZIONE VAS	30%

d) Per superfici pari o superiori a 100 Ha

ALIQUOTE APPLICABILI ALLE ATTIVITA'	
A) DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE	4%
1- analisi del piano 2- definizione ambito di influenza 3- definizione contenuti e analisi da approfondire nel rapporto ambientale	
B) RAPPORTO AMBIENTALE	10%
1- analisi del piano 2- valutazione ambientale 2-1- individuazione obiettivi protezione ambientale 2-2- analisi effetti e individuazione delle misure atte a ridurre i possibili effetti negativi 2-3- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione 2-4 descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio	
C) RAPPORTO SINTESI	2,5%
1- relazione descrittiva recepimento considerazioni ambientali, risultanze, ragioni delle scelte, modifica elaborati	
D) PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	3,5%
1- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio 2- modalità di controllo degli effetti ambientali 3- modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti	
TOTALE ALIQUOTA PRESTAZIONE VAS	20%

N.B. Per valori intermedi a quelli di esempio si procede per interpolazione

ALLEGATO 2

Determinazione corrispettivo professionale per Valutazione Ambientale Strategica

ALIQUOTE APPLICABILI ALLE ATTIVITA'	
A) DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE	10%
1- analisi del piano 2- definizione ambito di influenza 3- definizione contenuti e analisi da approfondire nel rapporto ambientale	
B) RAPPORTO AMBIENTALE	15%
1- analisi del piano 2- valutazione ambientale 2-1- individuazione obiettivi protezione ambientale 2-2- analisi effetti e individuazione delle misure atte a ridurre i possibili effetti negativi 2-3- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione 2-4 descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio	
C) RAPPORTO SINTESI	5%
1- relazione descrittiva recepimento considerazioni ambientali, risultanze, ragioni delle scelte, modifica elaborati	
D) PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	10%
1- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio 2- modalità di controllo degli effetti ambientali 3- modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti	
TOTALE ALIQUOTA PRESTAZIONE VAS	40%

NOTE

DOCUMENTAZIONE DI BASE CHE IL COMMITTENTE DEVE FORNIRE

1. Cartografia dell'intero territorio comunale (ortofotocarta, Carta Tecnica Regionale, ecc.)
2. Cartografia storica interessante il territorio comunale
3. Documentazione riguardante i vincoli e le servitù esistenti sul territorio comunale, nonché i beni ambientali e culturali, notificate e non
4. Dati comunali, Arpa, consorzi, ecc. relativi allo stato delle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, rete fognaria e acquedottistica)
5. Dati relativi alla mobilità
6. Analisi agronomica

Qualora il committente non fornisca il materiale di cui sopra, o lo fornisca soltanto in parte, al professionista incaricato è dovuto il rimborso delle spese necessarie per il reperimento e l'approntamento di detto materiale e un compenso, da fissarsi a discrezione per la rielaborazione dei dati.

NOTE ALL' ALLEGATO 2

I punti A) – B) – C) – D) possono essere maggiorati, nel rispetto di una soglia massima del 60% del totale della prestazione, in presenza di dichiarazione del professionista giustificativa delle problematiche specifiche.

Il punto D) – Programma di monitoraggio, in casi di particolari problematiche territoriali, l'importo potrà essere del 20%

Nel caso in cui vi sia corrispondenza tra il professionista estensore del P.R.C.G. e della VAS, e che i due incarichi vengano svolti nello stesso arco di tempo, si applica la tabella riportata qui di seguito.

ALIQUOTE APPLICABILI ALLE ATTIVITA'	
A) DOCUMENTO DI VERIFICA DI VAS	10%
1- analisi del piani 2- analisi eventuali significatività degli effetti	
TOTALE ALIQUOTA PRESTAZIONE VAS	10%

PERCORSO METODOLOGICO

Fase 1 – Voce A

Orientamento e impostazione della VAS:

- valutazione dello stato attuale;
- orientamenti iniziali e impostazioni del Piano;
- qualificazione delle pressioni e degli effetti significativi sulla matrice considerata
- analisi di sostenibilità degli orientamenti iniziali;
- verifica di esclusione (ove prevista)

Elaborati:

- documento tecnico preliminare con i contenuti dell'allegato II alla Direttiva 2001/45/CE

Fase 2 – Voci B - C - D

Elaborazione e redazione della VAS:

- determinazione degli obiettivi generali del piano;
- definizione dell'ambito spaziale e temporale di influenza del piano;
- costruzione dello scenario di riferimento;
- analisi di coerenza esterna;
- identificazione delle ragionevoli alternative di piano;
- stima degli effetti ambientali delle alternative di piano;
- valutazione e confronto tra le alternative;
- analisi di coerenza interna;
- scelta degli indicatori

Elaborati:

- rapporto ambientale con i contenuti dell'allegato I alla Direttiva 2001/42/CE
- tavole grafiche:
 - inquadramenti territoriale ed urbanistico
 - vincoli e fasce di rispetto
 - rete natura 200
 - reti ecologiche
 - sensibilità e pericolosità
 - invarianti (ambientali, paesaggistiche, architettoniche, storico culturali)
 - usi del suolo
 - trasformabilità

V. Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)

COMPENSI PROFESSIONALI PER STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE

A – Studi di impatto ambientale su progetti di interventi ed opere

1. Gli onorari per gli studi di Impatto Ambientale sono calcolati sulla base del costo presuntivo dell'opera, così come risulta dalle stime indicate nella progettazione, con le percentuali a scalare indicate nella tabella A e adeguati secondo i coefficienti della tabella B.
2. Gli onorari così calcolati costituiscono valori minimi.
3. Per gli importi superiori a 500 milioni di euro, l'importo dell'onorario sarà comunque pari alla percentuale dello 0,10 %. In ogni caso l'onorario minimo non potrà essere inferiore a euro 1.500.
4. Per gli importi intermedi a quelli indicati nella tabella A, il valore dell'onorario a percentuale sarà determinato per interpolazione lineare.
5. Per gli studi da effettuare secondo una procedura semplificata, gli onorari calcolati in base alle percentuali indicate nella tabella A e adeguati secondo i coefficienti della tabella B, saranno ridotti dal 10 % al 30 % secondo la complessità dello studio di impatto ambientale.

B – Studi di impatto ambientale sugli strumenti di pianificazione

1. L'onorario relativo agli studi di impatto ambientale da effettuarsi è stabilito sulla base della rilevanza territoriale dello strumento di pianificazione da sottoporre a valutazione secondo la seguente tabella.

Per cartografia di Piano in scala 1:5.000:

- per superfici fino a	500	ha	euro	20.000/ha
- per superfici fino a	1.000	ha	euro	15.000/ha
- per superfici fino a	2.000	ha	euro	10.000/ha
- per superfici fino a	5.000	ha	euro	7.500/ha
- per superfici fino a	10.000	ha	euro	6.000/ha
- oltre	10.000	ha	euro	5.000/ha

Le superfici sopra indicate sono da intendersi limitatamente quelle relative alle aree interessate dallo strumento urbanistico e prese in considerazione dallo studio di valutazione.

L'onorario per superfici territoriali intermedie verrà calcolato mediante interpolazione dei valori suddetti.

Per cartografia in scala 1:10.000 o inferiore i valori sopra esposti saranno ridotti del 50 %.

Qualora il Comune disponga già adeguati studi specialistici (tra cui quelli richiesti dall'art. 1 quinquies L.R. 14 del 15.06.1978 e successive integrazioni e modificazioni) relativi all'ambiente con particolare riguardo alla geomorfologia, idrogeologia, litologia e al territorio agricolo e forestale, gli onorari calcolati come sopra saranno ridotti dal 10 % al 30 %. Tale riduzione dovrà essere applicata anche nei casi in cui lo studio sia stato redatto con apporti specialistici limitati o ne sia privo.

2. Per lo studio di impatto ambientale su varianti o modificazioni di piccola entità relativi a Piani Regolatori Generali, su piani di recupero e su piani urbanistici di dettaglio o piani particolareggiati in zone di nuova edificazione l'onorario avrà un importo compreso tra 3÷15 mila euro secondo l'importanza della prestazione; qualora lo studio di impatto ambientale non richieda nessun apporto specialistico o sia corredato da apporti specialistici limitati, o nel caso in cui la volumetria complessiva prevista nei piani unici di dettaglio di nuova edificazione sia inferiore a 5.000 m³, l'onorario dovrà essere ridotto e sarà compreso tra 1,5 ÷ 3 mila euro.

3. Qualora la variante o modificazione degli strumenti di pianificazione, di cui al precedente punto, comprenda interventi interessanti diverse zone del piano regolatore con differenti peculiarità e con relative specifiche valutazioni, gli importi suddetti verranno incrementati del 30 % per ogni supplementare valutazione.

C – Compensi accessori e spese

Premesso che all'incaricato o agli incaricati dello studio di impatto ambientale, di cui ai precedenti articoli, oltre agli onorari a percentuale o forfetari, sono dovuti:

- a) il rimborso come compensi accessori o integrativi delle seguenti prestazioni:
 - rilievi ed indagini specifiche di varia natura;
 - sondaggi geologici, rilievi specialistici, ecc.;
 - il tempo impiegato nei viaggi di andata e ritorno, quando i lavori debbano svolgersi fuori ufficio;
- b) il rimborso delle seguenti spese:
 - le spese vive di viaggio, vitto ed alloggio per il tempo passato fuori ufficio dagli incaricati o dal loro personale di aiuto e le relative spese accessorie;
 - le spese per il personale di aiuto o per qualsiasi altro sussidio od opera necessaria all'esecuzione di lavoro fuori ufficio;
 - le spese postali, telegrafiche, telematiche e telefoniche;
 - le spese di scritturazione, cancelleria e riproduzione degli elaborati eccedenti la prima copia;
 - le spese di viaggio per percorrenza su ferrovie e strade in base alle tariffe in uso;
 - le spese per la redazione della documentazione cartografica, fotografica e tecnica richiesta.

L'incaricato o gli incaricati possono facoltativamente richiedere:

- 1) tramite esposizione dettagliata, la liquidazione dei compensi accessori o integrativi da effettuarsi a vacazione e delle spese sostenute elencate in via analitica;
- 2) la liquidazione dei compensi accessori o integrativi e delle spese sostenute mediante conglobamento complessivo in una cifra che non potrà superare il 60 % degli onorari a percentuale o forfetari e comunque non inferiore a quanto previsto nella sottoriportata tabella:

per onorari fino a 5 mila euro	perc. del 40 %
per onorari da 5 a 25 mila euro	perc. del 35 %
per onorari da 25 a 50 mila euro	perc. del 30 %
per onorari oltre i 50 mila euro	perc. del 25 %

D – Disposizioni complementari

- 1 - I compensi forfetari indicati ai punti precedenti saranno aggiornati ogni tre anni, con apposito provvedimento concordato tra gli Ordini.
- 2 - Le parcelle verranno presentate agli Ordini per la relativa "liquidazione" dopo il conseguimento del parere dell'Ente Pubblico e comunque entro 180 giorni dalla consegna dello studio alla Committenza.
- 3 - Le presenti tariffe applicative, analogamente a quelle stabilite in sede nazionale, sono da considerarsi dei minimi inderogabili cui devono attenersi gli iscritti agli Ordini.

TABELLA A

Importo dell'opera (migliaia di Euro)	Onorario a percentuale %
250	2.00
500	1.50
2.500	0.90
5.000	0.61
10.000	0.46
15.000	0.40
20.000	0.35
25.000	0.32
30.000	0.30
35.000	0.29
40.000	0.27
45.000	0.26
50.000	0.25
125.000	0.17
250.000	0.13
500.000	0.10

TABELLA B

Elementi di valutazione		Coefficienti Moltiplicatori di adeguamento
1. OPERE	1.1 Estese	1.00
	1.2 Puntuali	0.90
2. INTERVENTO	2.1 Nuova costruzione relativa	1.00
	2.2 Ampliamenti e/o modificazioni	0.80
3. INTERDISCIPLINARITA'	3.1 Tre o più esperti (compreso il progettista) per le opere di cui al p.to 1.1	1.00
	3.2 Fino a due esperti (compreso il progettista) per le opere di cui al punto 1.1	0.70
	3.3 Due o più esperti (compreso il progettista) per le opere di cui al punto 1.2	1.00
	3.4 Il solo progettista per le opere di cui al punto 1.2	0.70
4. ALTERNATIVE	4.1 Presenza almeno di una alternativa progettuale realizzabile	1.00
	4.2 Presenza sommaria od assenza di ipotesi alternativa	Fino a 0.80
5. ANALISI COSTI BENEFICI	5.1 Analisi completa	1.00
	5.2 Analisi sommaria od assente	Fino a 0.90

NOTE:

1. Per opere estese si devono intendere tutte quelle opere che interessano una cospicua parte del territorio (es: strade, sistemazioni idrauliche, opere di difesa del suolo, impianti a fune, piste di sci, ecc.).
2. Per opere puntuali si devono intendere tutte quelle opere che hanno una ridotta estensione in superficie (es: fabbricati in genere, edifici artigianali, edifici rurali, ecc.). Saranno da valutare con il criterio delle opere estese le opere puntuali a forte incidenza ambientale (es: fabbriche per produzione di sostanze tossiche, centrali per la produzione di energia, ecc.).

VI. Relazione Paesaggistica

COMPENSI PROFESSIONALI PER REDAZIONE RELAZIONE PAESAGGISTICA

Per le prestazioni effettuate ai fini del conseguimento di pareri, nulla-osta e simili presso Enti competenti .

A – Modello Semplificato:

- Quota fissa(*) di € 300,00 min. per la stesura di relazioni ed istanze, comprendente eventuali prestazioni aggiuntive motivate, sino ad un massimo del 100% rispetto all'onorario base, ossia € 600,00;
- Con l'aggiunta di spese a piè di lista e rimborsi di versamenti e bolli effettuati per conto della committenza.

() aggiornamento periodico sulla base delle variazioni ISTAT*

B – Modello Integrale (come da apparato normativo):

- Si adotta la procedura di calcolo della Valutazione d'Impatto Ambientale – di cui al precedente titolo V - con un margine di parzializzazione dal 30% al 60%, a partire da un minimo di € 2.000,00;
- Per le eventuali maggiorazioni viene adottato il sistema della tab. B della VIA.

VII. Topografia e Accatastamento

TARIFFA PROFESSIONALE PER PRESTAZIONI DI TIPO TOPOGRAFICO-CATASTALE

A - Prestazioni di tipo Topografico

Le prestazioni usuali in campo topografico si possono riassumere in:

- 1) Rilievi plano-altimetrici (per punti quotati o a curve di livello)
- 2) Tracciamenti
- 3) Profili longitudinali e/o sezioni trasversali

1) Rilievi plano-altimetrici:

- studio preliminare, acquisizione monografie dei punti stabili di riferimento, di orientamento e di appoggio;
- materializzazione con picchetti o altro dei punti di stazione, ed eventuale redazione di monografie degli stessi;
- poligonale di collegamento o dettaglio;
- rilievo plano-altimetrico per la determinazione dei punti di stazione e di dettaglio;
- calcoli;
- restituzione e formazione di cartografia integrata da curve di livello o per punti quotati su supporto indeformabile;
- eventuale consegna copia del rilievo su supporto digitale.

1)	Restituzione in scala	1:500	punti battuti tra	150 e 250	Con S _{min.} di 1 ha	€/ha	950,00
2)	Restituzione in scala	1:200	punti battuti	> di 200	Con S _{min.} di 0,5 ha	€.	1.200,00

Maggiorazioni:

a)	<i>terreni accidentati con pendenze superiori al 3 % considerando n % la pendenza assoluta</i>						<i>+ 1,5% x (n % - 3)</i>
b)	<i>terreni alberati</i>						<i>+ 30%</i>
c)	<i>bosco alto fusto</i>						<i>+ 40%</i>
d)	<i>bosco ceduo nel quale si rende necessario il taglio con ronchetto, terreni acquitrinosi o invasi dalle acque</i>						<i>+ 120%</i>
e)	<i>lavori in montagna a quota superiore a 1300 m</i>						<i>+ 20%</i>
f)	<i>lavori eseguiti in zone innevate con più di cm.5 di neve</i>						<i>+ 35%</i>
g)	<i>lavori eseguiti con temperature inferiori a 0°</i>						<i>+ 35%</i>

2) Tracciamenti

- studio preliminare, acquisizione monografie dei punti stabili di riferimento, di orientamento e di appoggio;
- calcoli preliminari sulla base di planimetrie o altra idonea documentazione fornita dalla committenza;
- materializzazione con picchetti o altro dei punti di stazione, ed eventuale redazione di monografie degli stessi;
- poligonale di collegamento o dettaglio;

- sopralluogo e materializzazione dei punti;
- restituzione e formazione di cartografia relativa alle risultanze del picchettamento eseguito in scala adeguata;
- eventuale consegna di copia su floppy-disk in formato compatibile.

- Per lavori di modesta entità, quali tracciamento di piccole costruzioni o piccoli lotti di terreno, piccoli parcheggi, ecc. si ritiene di poter ipotizzare un **importo minimo** riferito alle spese comunque necessarie per l'avviamento della pratica, ammortamento della strumentazione, ecc., comprensivo del compenso spettante al professionista, pari a:

€. 1.000,00

- Per lavori di maggiore estensione si dovrà applicare un importo che, data la variabilità delle situazioni riscontrabili nel tipo di prestazione, si ritiene che l'importo della prestazione debba essere valutato a discrezione del tecnico o comunque a vacazione

3) Profili longitudinali e/o sezioni trasversali

L'onorario dovrà essere valutato a discrezione in proporzione al numero dei punti interessati dal profilo, dalla sua estensione, dal suo andamento piano-altimetrico.

Di massima si possono comunque elencare i seguenti importi unitari:

- profilo longitudinale, con calcolo di distanze e dislivelli eseguito con strumentazione idonea, calcolo distanze parziali e progressive eseguito semiautomaticamente con procedure software e restituzione grafica in scala adeguata, densità di punti compresa tra 60 e 80 punti a km.

Importo a Km

€. 1.100,00

- sezioni trasversali, con calcolo di distanze e dislivelli eseguito con strumentazione idonea, calcolo distanze parziali e progressive eseguito con procedure software e restituzione grafica in scala adeguata, larghezza compresa entro i 20 m.

Importo a sezione

€. 100,00

Maggiorazioni:

- | | | |
|----|---|-------------------------|
| a) | <i>terreni accidentati con pendenze superiori al 3 % considerando n % la pendenza assoluta</i> | <i>+ 1,5% x (n %-3)</i> |
| b) | <i>terreni alberati</i> | <i>+ 30%</i> |
| c) | <i>bosco alto fusto</i> | <i>+ 40%</i> |
| d) | <i>bosco ceduo nel quale si rende necessario il taglio con ronchetto, terreni acquitrinosi o invasi dalle acque</i> | <i>+ 120%</i> |
| e) | <i>lavori in montagna a quota superiore a 1300 m</i> | <i>+ 20%</i> |
| f) | <i>lavori eseguiti in zone innevate con più di cm.5 di neve</i> | <i>+ 35%</i> |
| g) | <i>lavori eseguiti con temperature inferiori a 0°</i> | <i>+ 35%</i> |

B - Prestazioni di tipo Catastale

Le prestazioni usuali che ogni tecnico può trovarsi ad affrontare si possono riassumere in:

- 1) Tipi di frazionamento
- 2) Tipi mappali
- 3) Denunce di Nuova costruzione al CATASTO FABBRICATI
- 4) Denunce di Variazione al CATASTO FABBRICATI
- 5) Domande di voltura CATASTO TERRENI e CATASTO FABBRICATI
- 6) Riconfinamenti
- 7) lavori di minore entità, quali l'accesso all'UFFICIO DEL TERRITORIO per la richiesta di certificazioni, estratti di mappa, presentazione di istanze, ricerche storiche, modelli 26, ecc..
L'onorario può essere computato sia a discrezione che a vacanza.

1) Tipi di frazionamento

L'importo della prestazione dovrà essere composto dalla somma degli importi unitari di seguito citati:

- | | |
|---|--|
| a) accesso all'Ufficio del Territorio competente per la visura dei dati censuari, per il prelievo dei punti fiduciali, per il prelievo dell'estratto di mappa. | |
| b) accesso al Comune interessato per il deposito preventivo ai sensi della Legge 47/85. | |
| c) accesso all'Ufficio del Territorio competente per il deposito ed il successivo ritiro del tipo approvato. | |
| | Importo complessivo per a),b),c) €. 350,00 |
| d) sopralluogo in zona per il rilievo strumentale appoggiato alla maglia dei punti fiduciali, successivi calcoli ed elaborazione con procedura Pregeo. | |
| | Per la prima stazione fino a 10 punti rilevati €. 350,00 |
| e) redazione del tipo di frazionamento sui modelli ministeriali, compilazione del libretto delle misure, del database censuario, della proposta di aggiornamento e loro trasferimento su supporto magnetico | |
| | Per la prima particella derivata €. 200,00 |
| | Per ogni particella successiva €. 100,00 |

Maggiorazioni:

- | | |
|---|-----------------------------|
| a) terreni accidentati con pendenze superiori al 3 % considerando n % la pendenza assoluta | $+ 1,5\% \times (n \% - 3)$ |
| b) terreni alberati | + 30% |
| c) bosco alto fusto | + 40% |
| d) bosco ceduo nel quale si rende necessario il taglio con ronchetto, terreni acquitrinosi o invasi dalle acque | + 120% |
| e) lavori in montagna a quota superiore a 1300 m | + 20% |
| f) lavori eseguiti in zone innevate con più di cm.5 di neve | + 35% |
| g) lavori eseguiti con temperature inferiori a 0° | + 35% |

2) Tipi mappali

L'importo della prestazione dovrà essere composto dalla somma degli importi unitari di seguito citati:

a) accesso all'Ufficio del Territorio competente per la visura dei dati censuari, per il prelievo dei punti fiduciali, per il prelievo dell'estratto di mappa.		
b) accesso al Comune interessato per il deposito preventivo ai sensi della Legge 47/85.		
c) accesso all'Ufficio del Territorio competente per il deposito ed il successivo ritiro del tipo approvato.		
	Importo complessivo per a),b),c)	€. 350,00
d) sopralluogo in zona per il rilievo strumentale appoggiato alla maglia dei punti fiduciali, successivi calcoli ed elaborazione con procedura Pregeo.		
	Per la prima stazione fino a 10 punti rilevati	€. 350,00
	Per ogni stazione successiva alla prima	€. 200,00
	Per ogni punto in più oltre i 10	€. 40,00
e) redazione del tipo mappale sui modelli ministeriali, compilazione del libretto delle misure, del database censuario, della proposta di aggiornamento e loro trasferimento su supporto magnetico		
	Per la prima particella derivata	€. 200,00
	Per ogni particella successiva	€. 100,00

Maggiorazioni:

a) <i>terreni accidentati con pendenze superiori al 3 % considerando n % la pendenza assoluta</i>	<i>+ 1,5% x (n %-3)</i>
b) <i>terreni alberati</i>	<i>+ 30%</i>
c) <i>bosco alto fusto</i>	<i>+ 40%</i>
d) <i>bosco ceduo nel quale si rende necessario il taglio con ronchetto, terreni acquitrinosi o invasi dalle acque</i>	<i>+ 120%</i>
e) <i>lavori in montagna a quota superiore a 1300 m</i>	<i>+ 20%</i>
f) <i>lavori eseguiti in zone innevate con più di cm.5 di neve</i>	<i>+ 35%</i>
g) <i>lavori eseguiti con temperature inferiori a 0°</i>	<i>+ 35%</i>

Casi particolari:

importo minimo per un tipo mappale eseguito per misure dirette o con strumentazione elettronica, ma relativo a piccole variazioni di geometria tali da consentire la deroga al collegamento alla maglia dei punti fiduciali	€. 1.000,00	
importo minimo per un tipo mappale senza variazioni di geometria e relativo al solo collegamento con il CATASTO FABBRICATI (comprensivo comunque della compilazione del database censuario)	€. 600,00	
redazione di schede monografiche dei punti fiduciali, comprensive del rilievo del manufatto, della ripresa fotografica, del posizionamento del riferimento altimetrico e del deposito presso il competente ufficio del territorio		
	per ogni monografia	€. 200,00

n.b.:

- nel caso in cui dopo la presentazione del tipo mappale al Catasto Terreni l'incarico venga interrotto prima della presentazione al Catasto Fabbricati delle nuove planimetrie catastali è applicabile una percentuale di maggiorazione sui sopracitati importi non superiore al 20%

3) Denunce di Nuova costruzione al CATASTO FABBRICATI

- sopralluogo e verifica delle caratteristiche di finitura
- redazione planimetrie su modelli ministeriali
- calcolo consistenza
- calcolo rendita catastale proposta
- redazione procedura DOCFA su supporto informatico
- accessi all'UFFICIO DEL TERRITORIO per la presentazione della pratica.

Importi minimi unitari:

per una singola unità immobiliare ad uso abitativo o direzionale	€.	700,00
per le prime 6 unità del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	400,00
dalla 7 ^a unità alla 18 ^a del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	300,00
oltre la 19 ^a unità del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	250,00
per una singola unità immobiliare ad uso accessorio	€.	700,00
per le prime 6 unità accessorie del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	400,00
dalla 7 ^a unità accessoria alla 18 ^a del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	300,00
oltre la 19 ^a unità accessoria del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	250,00
per una singola unità immobiliare ad uso produttivo o commerciale	€.	800,00
per una unità immobiliare ad uso industriale: importo min. per sup.=>800mq.	€.	1.000,00
per ogni unità immobiliare oltre la prima ad uso industriale: importo minimo	€.	600,00
per ogni elaborato planimetrico: importo minimo	€.	400,00

4) Denunce di Variazione al CATASTO FABBRICATI

- sopralluogo e verifica delle caratteristiche di finitura
- accessi all'UFFICIO DEL TERRITORIO per la richiesta di visure, estratti di mappa, planimetrie preesistenti, e quant'altro necessario per l'espletamento della pratica
- redazione planimetrie su modelli ministeriali
- calcolo consistenza
- calcolo rendita catastale proposta
- redazione procedura DOCFA su supporto informatico
- accessi all'UFFICIO DEL TERRITORIO per la presentazione della pratica.

Importi minimi unitari:

per una singola unità immobiliare ad uso abitativo o direzionale	€.	800,00
per le prime 6 unità del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	450,00
dalla 7 ^a unità alla 18 ^a del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	350,00
oltre la 19 ^a unità del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	300,00
per una singola unità immobiliare ad uso accessorio	€.	800,00
per le prime 6 unità accessorie del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	450,00
dalla 7 ^a unità accessoria alla 18 ^a del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	350,00
oltre la 19 ^a unità accessoria del medesimo immobile, ogni singola unità	€.	300,00
per una singola unità immobiliare ad uso produttivo o commerciale	€.	850,00
per una unità immobiliare ad uso industriale: importo min. per sup.=>800mq.	€.	1.100,00
per ogni unità immobiliare oltre la prima ad uso industriale: importo minimo	€.	700,00
per ogni elaborato planimetrico: importo minimo	€.	600,00

5) Domande di voltura CATASTO TERRENI e CATASTO FABBRICATI

- redazione della domanda su modelli ministeriali e presentazione presso l'UFFICIO DEL TERRITORIO di appartenenza:

minimo per una domanda €. 250,00

- redazione, presentazione presso l'UFFICIO DEL TERRITORIO e deposito della copia presso l'U.R. dell'istanza art. 12 Legge 154/88

€. 150,00

6) Riconfinamenti

Il lavoro comprende:

- a) ricerca presso gli archivi dei tipi originali e dei tipi di frazionamento successivi e degli atti di provenienza, se esistenti
- b) visure della mappa di impianto, reperimento e controllo dei punti trigonometrici e degli eventuali punti fiduciali
- c) determinazione delle coordinate dei punti di confine da ripristinare e dei vertici di stazione della poligonale di collegamento, oppure individuazione dei punti di intersezione degli allineamenti e calcolo delle rispettive distanze
- d) materializzazione dei termini

Per l'intero complesso del lavoro sono dovuti i seguenti onorari:

- diritto fisso per prestazioni professionali spettanti a una squadra topografica, dotata di strumentazione elettronica
- compenso per ogni punto di confine ripristinato, oltre al compenso di cui alla voce precedente:

Importo minimo complessivo per un rilievo relativo a n. 2 punti materializzati €.
1.500,00

Maggiorazione per istruzione di contraddittori con i proprietari o i tecnici delle proprietà confinanti: a discrezione con un minimo di
€. 400,00

N.B.: tutti gli importi sopracitati non comprendono:

- L'I.V.A. nella misura corrente
- Il Contributo integrativo Inarcassa
- Le spese varie documentabili e rimborsabili

VIII. Aggiornamento delle Tariffe a vacanza

- Professionista incaricato	€ 100,00
- Aiuto iscritto all'albo	€ 70,00
- Aiuto di concetto	€ 40,00

B. INTERPRETAZIONE CLASSI E CATEGORIE OPERE PUBBLICHE

Adozione della circolare n. 5/2010 emanata dall'Autorità di Vigilanza per i Lavori Pubblici

ESTRATTO DETERMINA N° 5/2010 DELL'AUTORITA' DI VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI

TABELLA N. 1

destinazione funzionale e/o complementare e/o integrativa delle opere	identificazione e specificazione delle opere		art. 14 legge 143/49	
			classe	categoria
organismi edilizi per l'istruzione	asilo nido		l	c
	scuola materna		l	c
	scuola elementare		l	c
	scuola media	media	l	c
		grande	l	d
	liceo classico	medio	l	c
		grande	l	d
	liceo scientifico	medio	l	c
		grande	l	d
	istituto industriale	medio	l	c
		grande	l	d
	istituto commerciale	medio	l	c
grande		l	d	
conservatorio musicale	medio	l	c	
	grande	l	d	
università		l	d	
organismi edilizi per servizi amministrativi	edificio uffici ministeriali		l	d
	edificio uffici regionali		l	d
	edificio uffici provinciali	medio	l	c
		grande	l	d
	edificio uffici comunali	medio	l	c
		grande	l	d
	edificio sede società pubblica	medio	l	c
		grande	l	d
	edificio cimiteriale	medio	l	c
		grande	l	d
organismi edilizi per servizi sanitari	edificio sede azienda usl	medio	l	c
		grande	l	d
	poliambulatorio	medio	l	c
		grande	l	d
	centri benessere e/o riabilitativi		l	d
ospedale		l	d	
organismi edilizi per la cultura e il tempo libero	biblioteca	media	l	c
		grande	l	d
	cinema		l	d
	pinacoteca		l	d
	teatro		l	d
	palazzo per congressi		l	d
	auditorium		l	d
	musei		l	d
gallerie d'arte e mostre		l	d	
organismi edilizi per servizi sportivi	campo sportivo	medio	l	c
		grande	l	d
	palestra		l	d
	piscina		l	d
	palasport	medio	l	c
		grande	l	d
stadio	medio	l	c	
	grande	l	d	

TABELLA N. 2

destinazione funzionale e/o complementare	identificazione e specificazione delle opere		art.14 legge 143/49	
			classe	categoria
organismi edilizi per servizi di giustizia	caserma carabinieri	media	I	c
		grande	I	d
	caserma pubblica sicurezza	media	I	c
		grande	I	d
	commissariato di P.S.	media	I	c
		grande	I	d
	questura		I	d
	caserma finanza		I	d
	edificio pretura		I	d
edificio tribunale		I	d	
palazzo di giustizia		I	d	
edificio penitenziario		I	d	
opere a rete per la mobilità	strada ordinaria in pianura o collina		VI	a
	linea tramviaria		VI	a
	ferrovia in pianura e collina		VI	a
	strada in montagna		VI	b
	ferrovia in montagna		VI	b
	pista aeroportuale		VI	a
	metropolitana		VI	b
	impianto teleferico		VI	b
	funicolare		VI	b
navigazione interna		VII	c	
organismi edilizi per la mobilità	stazione funicolare		I	d
	stazione metropolitana		I	d
	stazione ferroviaria		I	d
	aeroporto		I	d
	porto marittimo e lacustre		I	d
	deposito di mezzi e attrezzature per la mobilità		I	c
opere speciali per la mobilità	parcheggio superficiale		VI	a
	parcheggio in elevazione e/o interrato	medio	I	c
		grande	I	d
	galleria naturale		IX	c
	galleria artificiale		I	g
	viadotto in ferro e acciaio		I	g
			IX	b
	fondazione speciale		IX	c
	deflusso acque		VII	a
sistemazione corsi d'acqua		VII	a	
opere a rete e opere speciali per servizi idrici	rete distribuzione acqua		VIII	
	impianto di potabilizzazione		III	a
			VIII	
	rete raccolta acque bianche e nere		VII	
	impianto depurazione		III	a
			VIII	
diga raccolta acque		IX	b	

TABELLA N. 3

destinazione funzionale e/o complementare e/o integrativa delle opere	identificazione e specificazione delle opere	art. 14 legge 143/49	
		classe	categoria
opere attrezzatura territorio	verde attrezzato e/o arredo urbano	I	c
	illuminazione pubblica	III	c
opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	discarica controllata	VII	a
	bonifica aree	VII	a
	inceneritore	II	a, b, c
	termovalorizzatore	II	a, b, c
impianti produzione energia rinnovabile	impianto fotovoltaico	III	a
		IV	a, b, c
	impianto geotermico	IV	a
		IV	b
impianto edico	III	a	
	IV	a, b, c	
opere strutturali in cemento armato e/o ferro e fondazioni speciali	per qualsiasi organismo edilizio	I	g
		IX	b
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	IX	c
		IX	b
	per opere a rete per la mobilità	I	g
		IX	b
	per opere per servizi idrici	I	g
		IX	b
per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	I	g	
	IX	b	
per impianti produzione energie alternative	I	g	
	IX	b	
impianti interni acque bianche e nere	per qualsiasi organismo edilizio	III	a
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	III	a
	per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	III	a
impianti interni riscaldamento e condizionamento	per qualsiasi organismo edilizio	III	b
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	III	b
	per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	III	b
impianti interni trasporto meccanico	per qualsiasi organismo edilizio	III	b
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	III	b
	per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	III	b
impianti interni illuminazione, telefoni e controlli	per qualsiasi organismo edilizio	III	c
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	III	c
	per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	III	c
demolizione	stesse classi e categorie degli organismi edilizi, della mobilità, dei servizi idrici, delle opere varie e complementari su cui si interviene		
manutenzione			
ristrutturazione			
restauro			

C. MODULISTICA E PROCEDURE UNIFICATE

PROPOSTA DI REGOLAMENTO INTERNO

Modulistica:

Punto I. - Revisione e produzione di un modello unificato per la redazione di Disciplinari d'incarico, con la distinzione tra pubblico e privato, prendendo in esame le nuove direttive emanate con il documento curato dal CNAPPC "Protocolli prestazionali"; allo studio anche la redazione di una lettera d'incarico tipo, da far adottare agli iscritti quale sistema contrattuale "di minima".

Punto II. - Revisione del modello di domanda per la richiesta della prestazione alla commissione parcelle, che può riguardare le seguenti istanze: vidima, parere di congruità, contenzioso, consulenza;

Proposta per procedure di archiviazione della documentazione:

la documentazione deve pervenire in copia cartacea per l'esame immediato della pratica, ma la successiva archiviazione può essere effettuata a mezzo supporto informatico (anche per evitare l'enorme ingombro prodotto dalle pratiche più cospicue);

con la emissione della parcella vidimata viene restituita una copia della documentazione cartacea consegnata, anch'essa convalidata con timbro dell'ordine (ad es. per la trasmissione in tribunale);

la documentazione originale viene trattenuta dall'ordine sino alla conclusione del procedimento (anche giudiziario);

(Riguardo a quest'ultimo punto l'indirizzo della commissione sarebbe comunque quello di promuovere delle "linee guida", ma di lasciare alla scelta dei singoli ordini provinciali e quindi, delle commissioni locali, la decisione di quale comportamento adottare)

Procedure:

Vengono proposte delle linee di indirizzo univoche in merito alla valutazione della procedura di vidima delle parcelle, da parte delle rispettive commissioni locali, anche, e soprattutto, in caso di contenzioso.

In particolare:

a) rapporto tra professionista e committente, o tra professionisti

- viene stabilito, in accordo e quale linea di principio, che il comportamento più coerente sia quello di non affrontare, durante la procedura di vidima delle parcelle, le problematiche legate al rapporto interpersonale tra professionista e committente, ma il solo ed esclusivo rapporto professionale stabilito attraverso una documentazione scritta, o in riferimento al materiale prodotto dall'iscritto;
- nei casi in cui, in prima analisi, la commissione tariffe, ravvisasse un rapporto scorretto tra le parti, la pratica viene trasmessa anticipatamente al vaglio della commissione deontologia;

b) emissione del "visto di congruità"

- il visto di congruità viene concesso solo ed esclusivamente in fase preventiva;
- nel caso in cui la richiesta venga effettuata da un ente pubblico al fine della determinazione degli incentivi per i propri dipendenti, il visto di congruità potrà essere rilasciato anche nella fase consuntiva del lavoro;

c) vidima "parziale"

- nel caso in cui venga richiesta la vidima parziale della parcella, trattandosi di una sorta di richiesta di pagamento a Stato Avanzamento Lavori, si è stabilito che possa essere vidimata la quota di prestazione effettivamente svolta;

- la vidima parziale si applica anche nei casi di incarico parziale originario, e non unicamente a seguito di sospensione dello stesso;
- nel calcolo della tariffa, applicare sempre art. 18, legge 143/49;
- ogni maggiorazione di onorario a percentuale (es. 25% sospensione d'incarico) subisce la maggiorazione delle spese, che verranno quindi applicate all'onorario finale e non a quello di base (modalità prevista anche dal programma "Tarifa");

d) quota di vidimazione;

viene proposto di uniformare, a livello di Federazione, la quota percentuale che viene richiesta all'iscritto all'atto della vidima, nel modo seguente:

. diritti di visura	1% sul totale dell'onorario
. visto di congruità	100 €/cad
. casi di contenzioso	0,5% sul totale dell'onorario
. consulenza	gratuita

2.1 Ai sensi dell'art. 14 della vigente TARIFFA PROFESSIONALE (di cui alla legge 02.03.1949, n.143 e successive modificazioni e integrazioni) l'opera di cui all'incarico professionale suindicato appartiene alla CLASSE..... CATEGORIA

⁽¹⁾ La prestazione è richiesta con speciale urgenza (art. 2, 3° comma, della tariffa professionale)?

Sì (1) No

⁽²⁾ La prestazione presenta speciale difficoltà (art.21, 2° e 3° comma, della tariffa professionale)?

Sì (2) No

3 – PRESTAZIONI RICHIESTE ALL'ARCHITETTO

A – PER OPERE EDILIZIE

- Progetto di massima.
- preventivo sommario.
- Progetto esecutivo.
- Preventivo particolareggiato.
- Particolari costruttivi e decorativi.
- Capitolati e contratti.
- Direzione lavori.
- Assistenza al collaudo.
- Liquidazione.
- Direzione artistica.
- Assistenza tecnica e giornaliera dei lavori.
- Progetto municipale (per le autorità).

B – D. Lgs. 494/96 e s.m.i.

- Responsabile dei lavori
- Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione
- Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

(sbarrare le prestazioni richieste all'Architetto)

EVENTUALI PRESTAZIONI COMPLEMENTARI:

- Esame preliminare di fattibilità edificatoria.
- Consulenza.
- Calcoli statici delle strutture e relativa D.L.
- Progetto esecutivo degli impianti tecnologici e relativa D.L.
- Rilievi.....
- Calcolo oneri d'urbanizzazione.....
- Calcoli Legge 10/91. Contenimento Consumi energetici.....
- Relazione Legge 818/84. Prev. Incendi.
- Pratiche catastali.
- Pratiche complementari: Abitabilità Usabilità
.....
.....

(sbarrare le prestazioni richieste all'Architetto)

- ACE - attestato certificazione energetica
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

⁽¹⁾ - La speciale urgenza comporta l'aumento del 15% degli onorari
⁽²⁾ - La speciale difficoltà comporta l'aumento dell'onorario fino al doppio delle rispettive aliquote parziali

4 – COSTO PRESUNTIVO DELL'OPERA RICHIESTA

Il costo dell'opera da realizzare, di cui il presente incarico professionale, si può valutare presuntivamente, con riferimento all'intendimento del Committente e con valore da intendere solo orientativo di grande massima, in €

in base a

secondo il calcolo seguente:

5 – COMPENSI E RIMBORSO SPESE

5.1 Per le prestazioni di cui sopra, il compenso e le spese spettanti al Professionista sono determinate secondo il Testo Unico della Tariffa degli Onorari per le prestazioni professionali dell'Ingegnere e dell'Architetto (Legge 2.3.1949, n.143, e successivi aggiornamenti, modificazioni ed integrazioni).

5.2 Eventuali vacanze vengono compensate a parte, secondo un importo concordato in €.
. per ogni ora.

5.3 L'onorario comprende quanto dovuto al Professionista per l'assolvimento dell'incarico.

5.4 Le spese da rimborsare ed i compensi di cui all'art. 4 e 6 della citata Tariffa da rimborsare sono conglobate, ai sensi dell'art.13 della stessa Tariffa, nella misura del (*).
. % degli onorari.

(* sia in lettere che in numero)

6 – RIEPILOGO PARCELLA PREVENTIVA

- Costo presunto dell'opera . . .€
- Percentuale interpolata %
- Aliquota delle prestazioni
- Percentuale di applicazione %
- Compenso a percentuale = €
- Maggiorazione per prestazione parziale (+25%) = €
- Spese conglobate nella misura del % =€
- Altre prestazioni. =€
- **TOTALE** **€**

7 – COMPENSI PRESUNTIVI DEL PROFESSIONISTA

L'importo delle competenze professionali e spese dell'Architetto come al punto 7 e con riferimento agli intenti del Committente, viene preventivato orientativamente, a seconda delle prestazioni parziali, in

€. (.)

di cui: €.....per.....

€.....per.....

€.....per.....

€.....per.....

Gli importi suindicati non sono da intendere in alcun modo contrattualmente vincolanti poiché l'onorario e le spese rimborsabili dell'Architetto devono essere determinati a consuntivo in base alle prestazioni professionali eventualmente richieste in più o in meno in corso d'opera, e come previsto dal precedente punto 6.

8 – PAGAMENTI

Il pagamento dei compensi e dei rimborsi spese viene effettuato, ai sensi dell'art.9 della citata tariffa, alle seguenti scadenze:

€..... alla firma del presente contratto.

€..... a.....

€..... a.....

€..... a.....

Il saldo residuo deve essere corrisposto entrogiorni dalla data di presentazione della Parcella finale.

9 – CONTESTAZIONI E CONTROVERSIE

9.1 Nel caso in cui tra il Committente ed il Professionista sorgano divergenze e/ o contestazioni in merito ai criteri di determinazione – sotto il profilo tecnico-contabile – dell'ammontare degli onorari e delle spese con riguardo all'applicazione delle disposizioni contenute nella Tariffa professionale di cui alla Legge 02.03.1949, n. 143 e sue successive modificazioni ed integrazioni, entrambe le Parti contraenti si rimettono al parere all'uopo richiesto dall'una o dall'altra di esse, espresso dal Consiglio dell'ordine degli Architetti di ai sensi dell'art. 5, punto n. 3, della Legge 24.06.1923, n. 1395, sulla liquidazione degli onorari e delle spese.

9.2 Qualunque controversia insorgesse tra le Parti contraenti sulla interpretazione e l'esecuzione del presente contratto professionale nonché sulle norme generali ivi specificatamente richiamate e sulle norme applicabili al rapporto, e che non sia stato possibile comporla e definirla in via amichevole mediante il parere richiesto ed espresso al Consiglio dell'Ordine degli Architetti di ai sensi del citato art. 5, punto n. 3, della Legge 24.06.1923, n. 1395, viene deferita al giudizio decisorio di un Collegio arbitrale secondo le disposizioni contenute nel Codice di procedura civile in materia di arbitrato.

Il Collegio arbitrale è composto da tre arbitri, dei quali, due scelti rispettivamente da ciascuna Parte contraente ed il terzo, cui sono attribuite le funzioni di Presidente, nominato d'accordo tra le Parti contraenti oppure dagli altri due arbitri. In caso di disaccordo nella scelta del terzo arbitro, la nomina viene effettuata dal Presidente dell'Ordine degli Architetti di

10 – TRATTAMENTO ed UTILIZZAZIONE dei DATI PERSONALI

(ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 31.12.1996, n.675)

10.1 Il Committente – dichiarando di aver piena conoscenza delle informazioni sui diritti previsti negli artt. 10 e 13 della Legge n. 675 /1996 (sulla “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”) – autorizza il Professionista ed i collaboratori dello stesso ad acquisire conservare e provvedere al trattamento di tutti i suoi dati personali, nonché a comunicare tali dati a soggetti terzi ai soli fini dell’espletamento dell’incarico professionale di cui al presente contratto e nel rispetto delle vigenti Norme di deontologia professionale.

10.2 Il trattamento dei cdd. “dati sensibili” indicati nell’art. 22, 1° comma, della citata legge n. 675/1996 è effettuato dal Professionista secondo le prescrizioni generali impartite agli esercenti una libera professione intellettuale (art. 2229 Cod. civ.) dall’” Autorità garante per la protezione dei dati personali” con i provvedimenti di autorizzazione generale pubblicati nella “Gazzetta ufficiale della Repubblica”.

11 – RINVIO alle “NORME GENERALI per le PRESTAZIONI PROFESSIONALI dell’ARCHITETTO”.

Per quanto non specificatamente convenuto nel presente atto, le Parti contraenti fanno espresso riferimento alle “NORME GENERALI per le PRESTAZIONI PROFESSIONALI dell’ARCHITETTO” (*allegato A*), le quali si intendono qui recepite ed accettate.

Il presente Contratto d’opera professionale, redatto in doppio originale,
è sottoscritto in data

IL COMMITTENTE

L’ARCHITETTO PROFESSIONISTA

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1469 ter, commi quarto e quinto, del Codice Civile il sottoscritto DICHIARA di aver letto e conosciuto e quindi di ACCETTARE ed APPROVARE SPECIFICAMENTE le seguenti clausole contrattuali:

- quella sub n. 10/1 relativa al parere vincolante richiesto ed espresso dal Consiglio dell’Ordine degli Architetti di sui criteri di liquidazione degli onorari e delle spese;
- quella sub n. 10/2 relativa al deferimento ad un Collegio arbitrale della decisione sulle controversie insorte tra le Parti contraenti in ordine alla interpretazione ed esecuzione del presente contratto professionale;
- quella sub nn. 11/1 e 11/2 relative al trattamento ed utilizzo dei dati personali del sottoscritto Committente;
- quella sub n. 12 relativa al recepimento ed accettazione delle “Norme generali per le prestazioni professionali dell’Architetto” di cui all’Allegato sub A (articoli da 01 a 10).

(indicare la data identica a quella di cui sopra)

IL COMMITTENTE

(ALLEGATO A)

Norme generali per le prestazioni professionali dell'Architetto

Art. 1 – RAPPORTI TRA COMMITTENTE E PROFESSIONISTA

Il rapporto tra Committente e Architetto è di natura fiduciaria impostato sulla stima e deve essere condotto con la massima lealtà e correttezza.

Il Committente si affida all'Architetto nella conoscenza e consapevolezza dello stile, del livello scientifico e dei procedimenti con i quali il professionista si esprime ed esercita.

L'Architetto svolge l'incarico secondo scienza coscienza e diligenza, cioè tutelando con giustizia gli interessi del Committente, purché questi non contrastino con disposizioni di leggi, regolamenti o norme vigenti, ovvero, con il prestigio e la personalità del professionista o l'interesse pubblico. L'esercizio della professione intellettuale dell'Architetto è regolamentato prima di tutto, dal C.C. – libro V "Del Lavoro" – Titolo III "Del Lavoro Autonomo" – Capo II "Delle Professioni Intellettuali", dall'art. 2229 all'art. 2238.

Art. 2 – COMPITI E RESPONSABILITÀ DELL'ARCHITETTO

L'Architetto risponde del suo operato in conformità delle norme legislative e regolamentari che disciplinano l'esercizio della professione intellettuale dell'Architetto.

Spettano all'Architetto progettista le responsabilità inerenti al progetto.

Spettano all'Architetto direttore dei lavori le responsabilità conseguenti agli ordini ed alle prescrizioni impartite durante le sue periodiche visite ai lavori.

L'Architetto incaricato della direzione dei lavori non ha mansioni e responsabilità nella parte esecutiva e nella gestione del cantiere, ossia alla sorveglianza delle maestranze ed alla materiale esecuzione dei lavori e di tutto quanto riguardano i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità fisica delle maestranze e di terzi e ad evitare danni di ogni genere alle persone, alle cose ed alle proprietà.

La responsabilità dell'Architetto incaricato della direzione dei lavori e del collaudo non può essere accumulata a quella dell'Impresa per i calcoli statici se questi sono stati da essa forniti per contratto, né per ciò che riguarda i difetti dei materiali e degli impianti non riscontrabili al momento della loro accettazione o in sede di collaudo finale delle opere.

L'Architetto risponde per eventuali ritardi nelle sue prestazioni solo se si è impegnato della relativa consegna per una determinata data, fatto salvi i ritardi causati da terzi, dagli Uffici Pubblici o da sopravvenute norme legislative o altro non imputabile all'Architetto.

L'Architetto non deve accettare alcun vantaggio personale da terzi, ossia non può essere direttamente o indirettamente, interessato nelle imprese costruttrici o ditte fornitrici dell'opera progettata o diretta per conto del Committente. Nel caso in cui fosse interessato in qualche modo nella costruzione degli elementi costruttivi, nei materiali e nelle forniture ed arredi proposti per lavori da lui progettati o diretti, è tenuto ad informare il Committente e ad ottenere il consenso.

L'Architetto rappresenta di diritto il Committente, nell'attività legata all'adempimento del suo mandato, verso terzi, autorità, fornitori ed esecutori; il contratto ne può determinare i contenuti ed i limiti.

L'Architetto è tenuto al segreto professionale; egli considera confidenziale le cognizioni derivanti dall'adempimento del mandato e non le deve utilizzare a scapito del Committente.

Art. 3 – COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL COMMITTENTE

Il Committente è responsabile delle veridicità dei dati e delle notizie sui diritti attivi e passivi e servitù del terreno, dell'edificio o dell'opera oggetto dell'intervento, nonché dei documenti di base forniti all'Architetto.

Il Committente deve garantire il possesso e la proprietà del terreno, dell'edificio o dell'opera soggetto dell'intervento, e deve disporre della copertura finanziaria dell'intervento preventivo dall'Architetto.

Il Committente deve esporre con chiarezza all'Architetto le sue esigenze ed i propri intendimenti ai quali l'Architetto farà riferimento per la preventivazione orientativa dell'opera e del suo onorario.

Il Committente deve attenersi alle disposizioni prescritte dalla concessione e/o autorizzazione edilizia, a tutte le disposizioni legislative edilizie ed urbanistiche inerenti l'opera progettata e alle clausole di contratto per la sua realizzazione.

Il Committente si affida all'Architetto per gli ordini, contratti ed istruzioni da impartire in cantiere, in virtù del rapporto fiduciario, e con lui concorda la scelta dei materiali, degli esecutori, dei fornitori, le scadenze, i costi; evita di impartire direttamente o autonomamente istruzioni ovvero effettuare pagamenti a terzi non autorizzati dal professionista. In caso contrario, il professionista è liberato da qualsiasi responsabilità per le conseguenze che ne derivano.

Art. 4 – PRESTAZIONI PROFESSIONALI DELL'ARCHITETTO

A – PER OPERE EDILIZIE

La prestazione complessiva dell'Architetto per l'adempimento del suo mandato è stabilita dall'art.19 della Tariffa Professionale per Ingegneri e Architetti (legge 143/49) e comprende le seguenti operazioni:

a) – PROGETTO DI MASSIMA

Compilazione del progetto sommario della costruzione o dell'organismo statico, in modo da individuare l'opera nei suoi elementi a mezzo di schizzi o di una relazione.

b) – PREVENTIVO SOMMARIO

Compilazione del preventivo sommario.

c) – PROGETTO ESECUTIVO

1 – PROGETTO PER CONCESSIONE EDILIZIA (parzializzazione del progetto esecutivo orientativamente 50%). Compilazione del progetto per corredare la domanda di concessione edilizia, con planimetrie, disegni di insieme e di dettaglio in numero e in scala come

- richiesto dalle Amm. Pubbl.
- 2 – PROGETTO ESECUTIVO. Compilazione dei disegni tecnici esecutivi in numero e in scala sufficienti per identificare tutte le parti da eseguire da parte dell'impresa e artigiani.
- d) – PREVENTIVO PARTICOLAREGGIATO
Compilazione del preventivo particolareggiato e della relazione e cioè computo metrico e relativi prezzi.
- e) – PARTICOLARI COSTRUTTIVI E DECORATIVI
Esecuzione dei particolari costruttivi e decorativi.
- f) – CAPITOLATI E CONTRATTI
Assistenza alle trattative per i contratti di forniture e per le Ordinanze, con la eventuale compilazione dei relativi capitolati.
- g) – DIREZIONE LAVORI
1 - DIREZIONE "ARTISTICA" (valutazione 60% della direzione lavori); limitata a sopralluoghi con istruzioni, di massima, assistenza limitata nella scelta dei materiali e colori.

2 – DIREZIONE COMPLETA DEI LAVORI
Direzione ed alta sorveglianza dei lavori (oltre la direzione "artistica") con visite periodiche nel numero necessario ed esclusivo giudizio del Professionista, emanando le disposizioni e gli ordini per l'attuazione dell'opera progettata nelle sue varie fasi esecutive e sorvegliandone la buona riuscita.
- h) – omissis...
- i) – ASSISTENZA AL COLLAUDO
Operazioni di accertamento della regolare esecuzione dei lavori ed assistenza al collaudo dei lavori nelle successive fasi di avanzamento ed al loro compimento.
- l) – LIQUIDAZIONE
Liquidazione dei lavori ossia verifica dei quantitativi e delle opere eseguite e liquidazione dei conti parziali e finali.
A ciascuna di queste funzioni corrispondono, per ogni singola classe di lavori, le aliquote indicate nella Tabella B (Legge 2.3.1949, n.143, e successivi aggiornamenti, modificazioni ed integrazioni), intendono che con l'aliquota del progetto esecutivo (c) vanno sempre sommate quelle del progetto di massima (a) e del preventivo sommario (b), da parte dello stesso Progettista.

Per quanto concerne le strutture in cemento armato o metalliche e gli impianti tecnici che corredano la costruzione, il compito dell'Architetto – nella fase di progettazione – è limitato ad impostare lo schema della loro disposizione generale e di massima nell'edificio e – nella esecutiva nella direzione lavori – è limitato al coordinamento dei lavori. Non spettano responsabilità alcuna all'Architetto, per le strutture e gli impianti, se non se ne è assunto l'incarico complementare di progettazione e direzione lavori degli stessi.

B – PER OPERE DI ARREDAMENTO

La prestazione complessiva dell'Architetto per l'adempimento del suo mandato è stabilita dall'art. 19 della Tariffa Professionale per Ingegneri e Architetti (legge 143/49) e comprende le seguenti operazioni:

- a) – PROGETTO DI MASSIMA
Impostazione sommaria dell'arredamento o dell'allestimento, ovvero schizzi (o relazione descrittiva eventualmente corredata dall'elenco orientativo degli elementi d'arredo da acquistare) sommari e non dettagli.
- b) – PREVENTIVO SOMMARIO
Valutazione di massima dell'intervento con il solo fine orientativo.
- c) – PROGETTO ESECUTIVO
1 – PROGETTO PARZIALE PER AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE EDILIZIA (parzializzazione del progetto esecutivo orientativamente 50%). Compilazione del progetto da corredare la domanda di autorizzazione o concessione edilizia, con planimetrie, disegni di insieme e di dettaglio in numero e in scala come richiesto dalla Amm. Pubbl.
2 – PROGETTO ESECUTIVO COMPLETO Compilazione del progetto esecutivo con disegni in scala appropriata che definisca tutte le parti con indicazioni di manufatti, elementi d'arredo da acquistare o eseguire, impianti o accessori complementari, colori e finiture tali da consentire con la sua fedele realizzazione ed autorizzazione, nel caso in cui l'intervento richieda la Concessione edilizia o altre autorizzazioni di legge.
- d) – PREVENTIVO PARTICOLAREGGIATO
Compilazione del preventivo particolareggiato degli interventi e cioè computo metrico e relativi prezzi.
- e) – PARTICOLARI COSTRUTTIVI E DECORATIVI
Esecuzione dei particolari costruttivi degli elementi d'arredo, di allestimento di mobili da produrre. La scala dei disegni dei particolari o dettagli è in funzione della natura dell'oggetto rappresentato.
- f) – CAPITOLATI E CONTRATTI
Assistenza alle trattative per i contatti di forniture e per ordinazioni, con l'eventuale descrizione o illustrazione delle indicazioni riportate nel progetto esecutivo.
- g) – DIREZIONE LAVORI
1 – DIREZIONE "ARTISTICA" DEI LAVORI (valutazione 60% della D.L.). Direzione limitata ad alcuni sopralluoghi con istruzioni, assistenza limitata alla scelta o controlli dei materiali, colori e disposizione arredi presi dal mercato.
2 – DIREZIONE COMPLETA DEI LAVORI
Direzione ed alta sorveglianza dei lavori, oltre la direzione "artistica", con visite periodiche nel numero necessario ad esclusivo giudizio del Professionista, emanando le disposizioni e gli ordini per il coordinamento dei lavori e l'attuazione dell'opera progettata nelle sue varie esecutive e sorvegliandone la buona riuscita.
- h) – omissis
- i) – ASSISTENZA AL COLLAUDO
Operazioni di accertamento della regolare esecuzione dei lavori e delle forniture.
- l) – LIQUIDAZIONE
Ossia verifica dei quantitativi e dei relativi importi di ordinazioni, forniture ed esecuzioni di opere o elementi di arredo.
A ciascuna di queste funzioni corrispondono, per ogni singola classe di lavori, le aliquote indicate nella Tabella B, intendendosi che con l'aliquota del progetto esecutivo (c) vanno sempre sommate quelle del progetto di massima (a) e del preventivo sommario (b), da parte dello stesso Progettista.

Art. 5 – PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMPLEMENTARI O SPECILISTICHE

Quando il Professionista, con il consenso del Committente ritenga necessario ricorrere all'opera o al consiglio di Specialisti, questi ultimi hanno diritto al loro compenso indipendentemente dalle competenze del Professionista (art. 23 della T.P.).

Quando le prestazioni specialistiche (calcoli delle strutture in C.A. o metalliche; progettazione esecutiva degli impianti tecnologici: calcoli legge 373/76; relazione legge 818/84, ecc.) vengono affidati a specialisti, ovvero, quando le prestazioni complementari (esame di fattibilità; pratiche catastali; misura e contabilità; assistenza giornaliera ai lavori; ecc.) vengono affidati ad altri Tecnici, queste saranno regolate a parte e compensate direttamente dal Committente, salvo diverso accordo.

Qualora le prestazioni di cui sopra vengono assunte dall'Architetto, queste saranno compensate secondo i disposti dalla vigente Tariffa Professionale (legge 143/49).

Le modificazioni ed aggiunta ed al progetto definitivamente approvato, introdotte in corso di lavoro per cause non imputabili al Professionista e richiedenti nuovi studi, sono considerate come appendici al progetto od elaborato, ed il Professionista ha diritto al compenso in via discrezionale, oppure, ove possibile, sul costo preventiva alla parte non eseguite (art. 22 della T.P.).

Art. 6 – ONORARI

Gli onorari sono stabiliti dal Testo Unico della Tariffa degli Onorari per le prestazioni professionali dell'Ingegnere e dell'Architetto (legge 2.3.1949, n. 143), e successivi aggiornamenti, modificazioni ed integrazioni.

Quando la prestazione è richiesta con speciale urgenza, l'onorario è aumentato del 15% (art.2).

Gli onorari sono normalmente valutati a percentuale (Tabella A) sull'importo consuntivo lordo dell'opera dopo la D.L. o, in mancanza, al suo attendibile preventivo (art. 15 e 18) in fase di progettazione.

Quando la prestazione professionale dell'Architetto non segue lo sviluppo completo, elencato nei precedenti art.4 ma al limite sale ad alcuna funzioni parziali, la valutazione dei compensi è fatta sulla base delle aliquote della Tabella 8, aumentata del 25% (art. 18).

La prestazione è da considerare completa anche quando le aliquote delle funzioni parziali non effettuata dalla Tabella B non superano il 0,20 (art. 18).

Nel caso di sospensione dell'incarico, l'onorario relativo alle funzioni parziali effettuate è maggiorato del 25%, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggior danni, quando la sospensione non sia dovuta a cause dipendenti dell'Architetto stesso (art.10).

L'Architetto ha diritto a un maggior compenso (da valutarsi discrezionalmente entro il limite del 50% della quota aspettante per la direzione dei lavori) quando, per la mancanza di personale di sorveglianza e di controllo (esiste dei lavori) o per essere i lavori eseguiti in economia, la direzione dei lavori richiede da parte dell'Architetto un impegno personale maggiore del normale (art.17).

Quando il Committente richiede lo studio del Progetto di massima con più soluzioni distinte e diverse, il compenso dovuto all'Architetto è valutato discrezionalmente e può arrivare fino al doppio dell'aliquota della lettera a) e b) della Tab. B (art.21 – 1° comma).

Il compenso può parimenti essere aumentato fino al doppio delle rispettive aliquote parziali (Tab. B) quando l'opera sia per speciale difficoltà di progettazione o di esecuzione, sia per rispondere a prescrizioni di legge, richiede uno sviluppo di elaborati tecnici e contabili superiori al normale (art. 21 – 2° comma).

Analogamente possono aumentarsi fino al doppio le aliquote delle lette a) – c) – g) della Tab. B quando si tratta di lavori di trasformazione di fabbricati (ristrutturazione --recupero edilizio ecc.) richiedenti maggiori prestazioni di assistenza ai lavori (art. 21 – 3° comma).

L'esame di fattibilità edificatoria quando si esplica con elaborati progettuali è compensato con il 60% dell'onorario per il progetto di massima e preventivo sommario.

Art. 7 – RIMBORSI SPESE

Spettano all'Architetto oltre agli onorari, il rimborso delle spese di cui all'art.8 della Tariffa Professionale citata. Queste spese, per i lavori da liquidarsi a percentuale, possono essere conglobate dall'Architetto in una percentuale (*) che comunque non può superare il 60% dell'onorario (art.13).

Art.8 – RECESSO DA PARTE DELL'ARCHITETTO

L'Architetto è in diritto di recedere dall'incarico in qualsiasi momento qualora ritenga di non poter assumere le responsabilità dell'opera, sotto il profilo statico od estetico, derivante gli da modifiche al progetto pretese dal Committente, ovvero, dovesse riscontrare difformità dell'opera rispetto alla normativa urbanistica o a disposizione di legge non a lui imputabili o difformità nell'esecuzione e nelle modalità esecutive stabilite nella concessione edilizia e da lui non autorizzate.

Art. 9 – RECESSO DA PARTE DEL COMMITTENTE

Se il Committente, pur proseguendo nell'esecuzione dell'opera, disdica l'incarico conferito all'Architetto senza che a questi siano imputabili errori e mancanze rilevanti, l'Architetto ha diritto alla liquidazione degli onorari come da Tariffa e si riserva tutti i diritti di legge.

Art.10 – DIRITTI D'AUTORE

La proprietà ed i diritti d'autore sono riservati all'Architetto a norma di legge.

L'Architetto ha diritto di pubblicare tipi e fotografie dell'opera di cui è autore e, in ogni caso, la pubblicazione o la divulgazione dell'opera progettata dovrà avvenire con il consenso dell'autore.

Al progetto ed all'opera realizzata non si potranno apportare modifiche senza il consenso dell'Autore o dei aventi diritto.

II. MODELLO PER RICHIESTA DI PARERE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ONORARIO - PROPOSTA

REGOLAMENTO PER LA VIDIMAZIONE DELLE PARCELLE

Il presente regolamento si applica per la vidimazione delle parcelle presentate all'Ordine sia da parte dell'iscritto all'Ordine che da Committenti; le procedure e le documentazioni da allegare sono le stesse (salvo quanto indicato espressamente) per i diversi soggetti che richiedono la vidimazione.

Art. 1 - Competenze dell'Ordine ed efficacia della vidimazione.

La vidimazione delle parcelle da parte dell'Ordine non costituisce affatto accertamento di un diritto (o non diritto) a percepire il compenso in esse esposto ma esprime la valutazione degli onorari professionali con criteri obiettivi – che tengano conto dell'oggetto della prestazione professionale, nonché della sua durata e qualità – verificando la corrispondenza, sotto un profilo di mero controllo di congruità, delle voci elencate a quelle previste nella tariffa professionale ovvero, in ogni caso, l'adeguatezza dell'onorario richiesto rispetto all'importanza ed alla complessità delle prestazioni espletate, il tutto in base alle dichiarazioni rese e dalla documentazione prodotta dall'estensore della parcella e/o dal richiedente.

L'Ordine professionale non è tenuto, né può compiere indagini o accertamenti sul rapporto negoziale intercorso fra il professionista ed il cliente; potrà solo intervenire, con le procedure appositamente previste, qualora l'operato del proprio iscritto si configuri inequivocabilmente in una violazione delle Norme di Deontologia Professionale in vigore.

Art. 2 - Modalità di presentazione e documentazione allegata

La presentazione della parcella dovrà avvenire mediante l'apposito modulo a disposizione presso la segreteria dell'Ordine, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) **parcella** di cui si chiede la vidimazione in **duplice copia**, redatta sulla base della vigente tariffa professionale, **contenente tutti i conteggi ed i riferimenti normativi dell'applicazione delle eventuali maggiorazioni e/o rimborsi spese**;
- b) **relazione** accompagnatoria in **copia singola**, datata e firmata, relativa allo svolgimento dell'incarico ed alle prestazioni effettuate, con allegata la lettera o disciplinare d'incarico, o in caso di incarico verbale breve relazione sulle circostanze, modalità e tempi dell'affidamento nonché sulle condizioni pattuite per le prestazioni, compensi ed i tempi di svolgimento; In caso di contenzioso, la relazione dovrà essere estremamente accurata, dovrà contenere, oltre ai dati indicati precedentemente, anche la modalità di svolgimento dell'incarico, possibilmente in ordine cronologico, l'andamento dei rapporti con il committente o il professionista, contenente le cause che hanno ingenerato il contenzioso, corredato da eventuale documentazione della corrispondenza intercorsa; Tale relazione avrà valenza di dichiarazione, certificandone i contenuti. Nel caso di richiesta di vidimazione da parte del committente, sarà necessario venga indicato il nominativo dell'Architetto iscritto all'Ordine;
- c) **copia singola** di tutti gli **elaborati** consegnati o visti congiuntamente tra committente o

professionista o comunque necessari per l'espletamento dell'incarico, completi di cartiglio e data, ed ulteriore documentazione comprovante il lavoro professionale svolto; questi documenti, a vidimazione effettuata, vengono restituiti al richiedente.

- d) **elenco dettagliato degli elaborati allegati**;
- e) **in caso di contenzioso**, dovrà essere fornita tutta la documentazione di cui al precedente punto c) su **supporto elettronico** (CD-ROM), possibilmente in formato pdf;
- f) in caso di mancanza di un attendibile preventivo dell'importo dei lavori acquisito agli atti, occorre allegare un conteggio esauriente del costo presunto dei lavori o allegare preventivi o offerte stilate da imprese. In tal caso non dovrà comparire l'aliquota relativa al preventivo particolareggiato.

In caso di categoria delle opere non direttamente deducibile dalle voci dell'art. 14 della tariffa, occorre precisare la voce cui si fa riferimento e/o dar conto (eventualmente in allegato a parte) delle ragioni per cui si è adottata la categoria indicata.

Art. 3 - Prestazioni effettuate congiuntamente

Nel caso di richiesta di vidimazione di parcelle relative a prestazioni effettuate congiuntamente da più professionisti, la domanda di vidimazione e la relazione accompagnatoria dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti del gruppo.

Qualora i professionisti non siano iscritti tutti all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Biella, dovranno essere forniti i nullaosta dei rispettivi Ordini professionali.

Art. 4 - Tariffe di vidimazione

I diritti dovuti all'Ordine per l'emissione della vidimazione delle parcelle sono così determinati:

- 1) per la vidimazione di parcelle standard:
1,5% dell'imponibile; importo minimo di 50€
- 2) per la vidimazione di parcelle di contenziosi:
1,0% dell'imponibile; importo minimo di 50€
- 3) per la vidimazione di congruità:
25,82 €

Per la vidimazione di parcelle richieste da parte di non iscritti all'Ordine, tali gli importi sono raddoppiati.

Art. 5 - Modalità di pagamento dei diritti di vidimazione

I diritti devono essere versati alla segreteria dell'Ordine con le seguenti modalità:

- bonifico bancario (per qualsiasi importo), esibendo la ricevuta del pagamento;
- in contanti solo per un importo inferiore a 500 €

Il pagamento deve essere contestuale al ritiro della parcella vidimata.

Il richiedente dovrà ritirare la parcella vidimata entro un tempo massimo di 60 giorni dalla notifica, dell'avvenuta vidimazione, qualora non venisse ritirata entro il tempo previsto, sarà dato corso alla procedura di regolarizzazione prevista per il pagamento delle quote annuali di iscrizione all'Ordine nell'apposito Regolamento.

ELENCO DOCUMENTI PRESENTATI

ELABORATO		SCALA N° TAVV e/o NOTE
PROGETTO	<input type="checkbox"/> progetto di massima <input type="checkbox"/> preventivo sommario <input type="checkbox"/> progetto esecutivo <input type="checkbox"/> computo metrico <input type="checkbox"/> particolari costruttivi <input type="checkbox"/> capitolato	
PERIZIE	<input type="checkbox"/> relazione <input type="checkbox"/> quadro di confronto <input type="checkbox"/> computo <input type="checkbox"/> elaborati grafici	
D.L.	<input type="checkbox"/> libretto della misure <input type="checkbox"/> registro di contabilità <input type="checkbox"/> stati avanzamento	
CHIUSURE	<input type="checkbox"/> relazione stato finale <input type="checkbox"/> certificato di regolare esecuzione <input type="checkbox"/> revisione prezzi	
<input type="checkbox"/> DOCUMENTAZIONE SVILUPPO CALCOLI PER INTERPOLAZIONI		
ALTRI		
NOTE DELLA COMMISSIONE		
		Verificato dal commissario

VERBALE N. 1	COMMISSIONE	DATA
<p>CONFORME ALLA TARIFFA NEI TERMINI:</p> <p>ONORARI _____ DIRITTI DI VIDIMAZIONE _____</p> <p>COMMISSARIO A _____ COMMISSARIO B _____ COMMISSARIO C _____</p> <p>FIRMA _____ FIRMA _____ FIRMA _____</p>		
VERBALE N. 2	COMMISSIONE	DATA
<p>CONFORME ALLA TARIFFA NEI TERMINI:</p> <p>ONORARI _____ DIRITTI DI VIDIMAZIONE _____</p> <p>COMMISSARIO A _____ COMMISSARIO B _____ COMMISSARIO C _____</p> <p>FIRMA _____ FIRMA _____ FIRMA _____</p>		
VERBALE N. 3	COMMISSIONE	DATA
<p>CONFORME ALLA TARIFFA NEI TERMINI:</p> <p>ONORARI _____ DIRITTI DI VIDIMAZIONE _____</p> <p>COMMISSARIO A _____ COMMISSARIO B _____ COMMISSARIO C _____</p> <p>FIRMA _____ FIRMA _____ FIRMA _____</p>		

La Commissione

Ordine Architetti P.P.C. AOSTA :	Giacomo Galvani
Ordine Architetti P.P.C. ASTI :	Alessandra Bodda
Ordine Architetti P.P.C. ALESSANDRIA :	Sergio Camilli
Ordine Architetti P.P.C. BIELLA :	Massimo Piccaluga
Ordine Architetti P.P.C. CUNEO :	Michele Forneris
Ordine Architetti P.P.C. NOVARA:	Lucia Ferraris
	Fernando Grignaschi
Ordine Architetti P.P.C. TORINO:	Pier Massimo Cinquetti
	Danila Voghera
Ordine Architetti P.P.C. VERCELLI :	Marco Somaglino